

# Sicuri di essere sicuri?

## Il nuovo triennio di Sicuri per scelta

I dati allarmanti sull'incidentalità stradale nel cuneese avevano spinto la Fondazione CRC a promuovere e coordinare, dal 2009 al 2015, il progetto *Sicuri per scelta. Muoversi. Con intelligenza*, ispirandosi alle indicazioni di matrice europea e rivolgendosi in modo particolare alle utenze stradali vulnerabili come i pedoni, i ciclisti, i passeggeri dei veicoli privati. La selezione del target a cui rivolgersi si è basata sulla crescita evolutiva dei bambini, dipendenti dagli adulti per tutto ciò che riguarda la mobilità stradale: dall'utero materno alla nascita e successivamente a 3, 6, 11, 14, 18 anni, ogni tappa scolastica

La proposta formativa si basa sulla continuità di un percorso didattico educativo dai 3 a 18 anni

rappresenta per un bambino la possibilità di ampliare la propria autonomia e indipendenza dal controllo genitoriale. In questo processo di crescita assume un valore etico la sicurezza, intesa come rispetto della propria vita e di quella altrui.

Importanti i risultati raggiunti durante le 6 annualità del progetto: oltre 100 mila kit ludico-educativi distribuiti e materiali divulgativi (poster, locandine, sagome, cartelli da banco...) tradotti nelle 9 lingue più presenti sul territorio cuneese.

### Sicuri per scelta 2015/16

Dall'anno scolastico appena concluso il progetto *Sicuri per scelta* ha inaugurato un nuovo triennio di attività e l'attenzione si è allargata alle principali situazioni di potenziale pericolo nei diversi ambienti di vita quotidianamente frequentati dagli studenti: per strada, a scuola,

in casa, nei luoghi del lavoro, dello sport e del tempo libero, a cui si aggiungono i rischi collegati a un uso inadeguato delle nuove tecnologie e della rete Internet.

La proposta formativa indirizzata alle scuole si basa sulla continuità di un percorso didattico educativo da 3 a 18 anni, per affiancare gli allievi nell'apprendimento di adeguate *abitudini* comportamentali orientate alla sicurezza nella quotidianità, attraverso due azioni fra di esse complementari:

- utilizzo delle moderne tecnologie per la formazione diffusa, potenzialmente indirizzata a tutte le scuole della provincia;
- gruppi di lavoro e incontri in classe per la formazione intensiva, destinata a un *panel* selezionato di istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Particolarmente significative le adesioni degli Istituti di scuola secondaria di II° grado: grazie alla loro collaborazione, è stato somministrato, a un campione di circa 1.800 studenti, un questionario i cui risultati forniscono una panoramica sulle opinioni dei diciassetenni cuneesi, supportando i docenti nell'individuazione dei rischi quotidiani maggiormente sottovalutati dagli adulti. Dai risultati della ricerca emergono infatti criticità su cui è urgente intervenire, tra cui i pericoli in casa e i rischi collegati all'esposizione ai campi elettromagnetici (smartphone, wifi, ecc.). La strada e la discoteca sono gli ambienti percepiti dai ragazzi come i più pericolosi, alta è la preoccupazione per eventi catastrofici (per esempio un terremoto), ma con bassa probabilità che si verifichino. In generale, secondo gli studenti seguire le regole (anche in ambito di norme di sicurezza) permette di abbassare il rischio, ma il desiderio di nuove esperienze e la gratificazione personale sembrano prevalere nella spinta verso l'assunzione di comportamenti rischiosi. Dopo questo primo anno di lavoro, il progetto proseguirà ora operativamente da settembre prossimo, a partire dagli importanti dati emersi grazie al questionario.

Gian Marco Sardi  
Psicologo SIPSiVi (Società Italiana  
di Psicologia della Sicurezza Viaria)



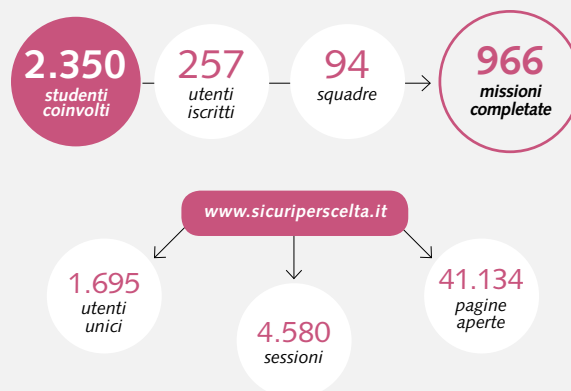
## Sicuri per Scelta

annualità 2015-2016

### Formazione intensiva



### Formazione diffusa



## La nuova agenda per gli insegnanti

I pregiudizi e gli stereotipi emersi durante le attività con gli studenti sono correlabili ai dati statistici periodicamente diffusi dall'OMS circa gli incidenti in età evolutiva, che costituiscono tutt'oggi un grave problema di sanità pubblica in tutti i Paesi del mondo, inclusi quelli industrializzati. Secondo l'OMS, con circa 115 decessi ogni giorno, gli infortuni sono la principale minaccia per i bambini e gli adolescenti: incidenti stradali, annegamento, avvelenamento, incendi e cadute causano ogni anno 42 mila decessi nei giovani sotto i 20 anni.

Da queste considerazioni scaturisce l'idea di dedicare l'Agenda sussidiario per l'anno scolastico 2016/17 al tema della sicurezza: attraverso l'analisi della realtà, le concettualizzazioni e l'educazione al controllo emotivo, la scuola può infatti promuovere un percorso didattico-educativo volto a riconoscere le situazioni pericolose e a rispondervi con un atteggiamento adeguato.

L'Agenda sussidiario 2016/17, intitolata **Sicuri di essere sicuri?**, presenta così 10 tematiche per i 10 mesi dell'anno, per ciascuna delle quali evidenzia i fattori di rischio sottovalutati e propone l'intervista con un esperto del territorio.



Le agende sono state distribuite alle scuole della provincia di Cuneo nel mese di giugno: chi avesse necessità di altre copie può farne richiesta all'indirizzo mail [comunicazione@fondazioneccr.it](mailto:comunicazione@fondazioneccr.it).